



# PROVINCIA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.844 | E-mail: provincia@larena.it

Concessionaria  
Skoda  
**AUTOMOTOR**  
Via Ferrari, 2 - Verona (Zal) - 045 9210011

**SAN GIOVANNI LUPATOTO.** Il sindaco risponde all'assessore Giancarlo Conta che aveva accusato i «Comuni del no» di fare disinformazione

## «Su Ca' del Bue vogliamo garanzie»

Zerman: «Siamo pronti a partire con il progetto bosco di pianura ma la Regione deve aver chiaro che non accettiamo indennizzi»

Renzo Gastaldo

L'assessore regionale all'ecologia Giancarlo Conta, nell'ultimo convegno sul piano regionale dei rifiuti, aveva usato parole dure nei riguardi dei Comuni che avversano l'inceneritore di Ca' del Bue. Aveva detto: «La Regione ha messo a disposizione un fondo di un milione per realizzare un bosco di pianura, ma dopo un anno e mezzo non ho ancora avuto risposte dai tre Comuni». Il riferimento era al progetto di riqualificazione ambientale che preveda la piantumazione di alberi attorno all'impianto.

I Comuni di San Giovanni Lupatoto, Zevio e San Martino Buon Alberto però non sono stati con le mani in mano. Dice il sindaco lupatotino Fabrizio Zerman: «La Regione il 28 dicembre 2007 ha deliberato l'assegnazione di 750 mila euro ai tre comuni contermini all'inceneritore per finanziare iniziative rientranti nel progetto Foresta Veneto: foresta-

zione e formazione per lo sviluppo sostenibile».

Continua: «Nell'aprile 2008 è stato sottoscritto l'accordo di programma fra le tre amministrazioni per l'attuazione del progetto e il 30 aprile i tre Comuni hanno trasmesso alla Regione l'accettazione del contributo, chiedendo una proroga per dare corso agli interventi progettati».

Dice ancora il sindaco di San Giovanni Lupatoto: «L'intervento che abbiamo concordato a livello dei tre Comuni punta alla riqualificazione dell'area del parco naturale di Pontoncello e comprende anche le singole progettazioni comunali che interessano le aree individuate in ciascun comune, lungo il fiume, nell'area dell'Adige e anche nel centro abitato. È una questione di una certa complessità. Poi abbiamo conferito l'incarico a una ditta specializzata per la redazione del progetto preliminare definitivo ed esecutivo, che ci è stato recentemente sottoposto. Il progetto preve-

de una spesa di circa 300 mila euro soltanto per San Giovanni Lupatoto. Lo stesso progetto prevede maggiore presenza di nuove piante nei quartieri e nelle zone del paese dove l'inquinamento è più presente. Non mi pare che si possa dire che ci siamo girati i pollici».

Zerman ci tiene a sottolineare che non accetta «indennizzi» per l'inceneritore. Precisa infatti: «La nostra preoccupazione, quando l'inceneritore entrerà in funzione, va tutta al controllo delle emissioni». L'assessore Conta aveva accennato alla «disinformazione» fatta dai comuni oppositori. Il riferimento era certamente agli striscioni con la scritta «Tumori, no grazie» che per mesi sono rimasti esposti lungo le strade di accesso a San Giovanni Lupatoto, nonché ai volantini con lo stesso messaggio distribuiti anche a Verona.

Fabrizio Zerman conferma l'esigenza della massima sicurezza per quanto riguarda la salute e la necessità di adottare misure di più alta salvaguardia per l'ambiente e per le persone, sulle quali i cammini dell'inceneritore scaricheranno i residui di combustione dei rifiuti.

Il sindaco lupatotino non ha dubbi: «Vogliamo il massimo di garanzie e inoltre chiedere-



Uno degli striscioni che hanno fatto arrabbiare la Regione, sullo sfondo l'impianto di Ca' del Bue

### Prime piantumazioni in inverno

**ROBERTO FACCI,** presidente commissione comunale ambiente, ricorda che il progetto bosco si articola su tre filoni: Consistenti interventi di piantumazione in alcune aree estese del comune; riqualificazione di alcune aree degradate, ad

esempio le zone che costeggiano le vie di grande comunicazione; interventi in specifiche aree abitate del territorio, che oggi hanno poco verde. Dice Facci: «Se la Regione ci autorizza, già quest'inverno metteremo a dimora centinaia di piante, per ridurre l'anidride carbonica».

mo di essere partecipi all'interno dell'organismo che dovrà controllare. Speriamo anche che la Regione finanzia altri interventi per il risanamento dell'aria, in modo che si possano ridurre le emissioni anche delle abitazioni, delle industrie e del traffico veicolare. E infine speriamo davvero che l'inceneritore non scarichi sostanze pericolose nell'atmosfera e, in particolare, sulle zone sottovoce com'è appunto San Giovanni Lupatoto». ♦

**PESCANTINA.** Bilancio più che positivo per il sesto forum dedicato alla sicurezza nelle città: serve più cooperazione

## La polizia locale chiede pari dignità

Giorgetti: «Il servizio va gestito in forma associata rispettando gli ambiti territoriali omogenei»

Lino Cattabianchi

Parole d'ordine: pari dignità e cooperazione. Questi i concetti chiave che sono emersi durante il dibattito conclusivo di venerdì al sesto Forum nazionale di polizia locale sulla «Sicurezza nelle città» che si è tenuto nella sala congressi di Villa Quaranta, a Ospedaletto di

Pescantina.

Numerose le assenze dell'ultima ora: il sindaco Flavio Tosi, in viaggio in Giappone, e gli onorevoli Giuliano Barbolini e Maurizio Saia, impegnati in Parlamento nella discussione della Finanziaria. Erano presenti, tra gli altri, l'assessore regionale Massimo Giorgetti; il presidente dell'Anci Veneto, Giorgio Dal Negro; il sindaco di Pescantina, Alessandro Reggiani; il comandante Aldo Zanetti del Comitato tecnico dell'Anci. Moderatore Andrea Andreoli di Telenovo.

«Il disegno di legge sulla ri-

forma della polizia locale che si sta discutendo nella prima Commissione al Senato è alle battute conclusive», ha esordito Sergio Abbate, comandante della polizia locale di Trieste e presidente del «Circolo dei 13», organizzatore del Forum, «un testo che vuole essere una risposta alle esigenze dei cittadini, per dare un servizio migliore e migliore».

«Tra i punti della legge di riforma della polizia locale che abbiamo cercato di puntualizzare con il comitato tecnico ministeriale spicca la pari dignità tra le forze di polizia dello

Stato e le forze di polizia locale», ha illustrato Abbate, «assieme alla cooperazione e al coordinamento tra le forze di polizia».

«C'è ancora tanta strada da fare», ha concluso il comandante della polizia di Trieste, «ma dalla legge 65 del 1986, finalmente maggioranza e opposizione hanno intrapreso un percorso condiviso completamente diverso dagli anni addietro. Siamo in dirittura d'arrivo».

Per l'assessore regionale Massimo Giorgetti «il solo modo per gestire il servizio della

polizia locale è in forma associativa, consorzio, unione o convenzione che sia, rispettando i territori omogenei. E a quei sindaci di piccoli comuni che credono di perdere potere perché perdono l'unico vigile io dico: non è così», ha concluso Giorgetti, «anzi ne acquistano venti o trenta di vigili. Vengono inseriti in una rete collegata, in un sistema a disposizione dei cittadini».

Aldo Zanetti, del Comitato tecnico dell'Anci, ha rilevato la necessità di un coordinamento delle politiche della sicurezza riservando pari dignità

alle forze di polizia, sia a quelle statali che a quelle locali, ispirandosi a criteri di economicità e di efficienza. Per Giorgio Dal Negro «l'esigenza di sicurezza parte dal basso, dal cittadino, e dal basso, dall'operatore di polizia locale, devono arrivare le risposte». E come? «Con l'interscambio delle informazioni, con la zonizzazione, con il consorzio».

«Io non ho paura di perdere potere con la creazione dei consorzi, perché credo in un futuro in cui la polizia locale rivestirà un ruolo ben definito e indispensabile che i cittadini già le hanno dato», ha concluso Alessandro Reggiani, sindaco di Pescantina. ♦

Ha collaborato Bruno Gardin

### brevi

**SAN GIOVANNI LUPATOTO E' SLITTATO LO SPETTACOLO DEI BURATTINI**

Non si terrà oggi l'annunciato spettacolo di burattini allestito per la castagnata. E' slittato al 22 novembre (alle 16.30 nell'auditorium del Lodegario): la compagnia L'Incontro proporrà «Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura». Z.M.

**SOAVE UN CONCERTO GOSPEL A COSTEGGIOLA**

Secondo appuntamento oggi con la rassegna «Soave festival gospel e non solo», allestita da Pro loco, Comune di Soave ed Asac Veneto. Alle 17 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate a Costeggiola canteranno i «Tribù gospel singers» di Zevio, diretti da Josè Mezzanini. Ingresso libero. Z.M.

**SAN GIOVANNI LUPATOTO CONTINUA IL CORSO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO AUTONOMO**

Domani alle 20.30 nel salone di Casa Novarini continua il corso gratuito dedicato all'orientamento al lavoro autonomo. Il tema che sarà affrontato è molto pratico: «Dall'idea al progetto». R.G.

**ARCOLE LO STORICO SANTI ILLUSTRILLO IL CICLO DI «TERRA DURA»**

Domani alle 15 nella sala civica a Arcole, lo storico Ernesto Santi presenterà l'attività pluriennale «Terra dura» per il primo ciclo di lezioni dell'università della terza età, attività promossa dall'assessorato alla cultura del Comune. Z.M.

**BUSSOLENGO OGGI LE SARTINE PRESENTANO I LORO LAVORI**

Questa mattina, dalle 7.30 alle 12.30, il gruppo delle Sartine sarà presente sul sagrato della chiesa di Santa Maria Maggiore, a Bussolengo, con i lavori di ricamo. Il ricavato sarà devoluto al Seminario. L.C.

**COLOGNOLA.** Il vescovo è ospite a San Zeno

## Monsignor Ramazzini racconta il Guatemala dilaniato dalla violenza

Monsignor Alvaro Ramazzini, una delle figure dell'episcopato latinoamericano più impegnate in ambito sociale, sarà oggi in parrocchia a San Zeno di Colognola, alle 10 per celebrare, col parroco monsignor Luigi Adami, la messa e per tenere, alle 15.30, un incontro, realizzato con il Gruppo per il pluralismo e il dialogo, sulla situazione del Guatemala.

Da anni la comunità di San Zeno ha stretto con varie co-

munità cattoliche guatemalteche un rapporto di amicizia, fatto di scambi epistolari e di visite reciproche animate dalla condivisione di preoccupazione e preghiera per la situazione di violenza e di ingiustizia sociale che ancora attanaglia il Guatemala.

Monsignor Ramazzini è vescovo della diocesi guatemalteca di San Marcos, dove ha scelto di stare dalla parte dei poveri intraprendendo una

lotta coraggiosa per la realizzazione della giustizia. Un impegno che lo ha portato a essere più volte minacciato di morte. E' stato il primo a sottolineare il bisogno di una riforma agraria e dell'istituzione di piccole unità produttive che consentano ai contadini una vita migliore. «La violenza è una forza irrazionale che continua a colpire il Guatemala; solo nei primi sette mesi di quest'anno ci sono stati 2.235 assassini, le cui vittime sono per lo più poveri. Il 98 per cento degli omicidi rimane impunito e sono centinaia le aggressioni contro i difensori dei diritti umani». Il dipartimento di San Marcos non sfugge a questa spirale di violenza e qualche settimana fa ha assistito all'uccisione di Victor Galvez, colla-

boratore di monsignor Ramazzini, «uomo onesto che sentiva sulla sua carne le sofferenze del suo popolo e lottava instancabilmente per difendere i diritti, coerente con gli ideali di giustizia». Sono queste le ultime notizie dal Guatemala, estrapolate da un comunicato della diocesi di San Marcos, giunte a San Zeno. Notizie che saranno riprese oggi pomeriggio durante l'incontro con monsignor Ramazzini, che, per il suo operato, è stato insignito di importanti riconoscimenti internazionali.

«Liberare il dialogo per scoprire la verità e far crescere la giustizia, la riconciliazione e la pace», è il titolo dell'incontro, in cui saranno illustrate anche le esperienze di dialogo nel Centroamerica. ♦ M.R.

VILLA VECELLI CAVRIANI • 9ª edizione

# Sposi Villa

13 - 14 - 15 Novembre 2009

Venerdì 13 - dalle ore 18.30 alle ore 22.00  
Sabato 14 - dalle ore 15.00 alle ore 21.30  
Domenica 15 - dalle ore 10.00 alle ore 22.00

a villa Vecelli Cavriani - Mozzecane Verona  
infotel: 0456340887 - www.sposiinvilla.it

INGRESSO FIERA GRATUITO